Anno 64 — Giovedì 5 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 290

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 8 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero, 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La Scuola per dirigenti sindacali

Nel mentre che le Istituzioni del Regime, in ogni ramo dell'attività nazionale, vanno prendendo quel largo sviluppo in armonia alle necessità che quotidianamente si affermano, diviene indispensabile che a capo delle organizzazioni create tanto al centro quanto alla periferia, sieno posti dirigenti preparati e specializzati, atti a dare al funzionamento degli organismi un carattere di continuità e quel contributo di competenza pari allo svolgersi ed evolversi dell'Idea Fascista.

Fra le organizzazioni fasciste, quelle che hanno importanza maggiore sono appunto i sindacati: su tali formidabili organismi lo Stato attua la nuova coscienza sociale poichè essi abbracciano tutte le forze vive, le energie vitali della Nazione.

«Dire «Sindacati» equivale a dire tutte le forze fattive e le energie produttrici che provvedono nei loro diversi campi di attività alla vita della Nazione: nelle industrie, nei commerci, nelle scienze e nelle arti, nelle libere professioni, nell'artigianato e nelle manovalanze. E' quindi tutto il paese, regolarmente diviso e distinto nelle sue classi e nelle sue categorie, che si inquadra in questi importanti organismi i quali hanno bisogno di venire governati con prudente saggezza, con profonda conoscenza dei peculiari bisogni, delle legittime aspirazioni di ogni singola specializzazione».

Il dirigente di queste organizzazioni deve essere quindi più che un improvvisato «Capo» un preparato a dirigere. Fin'ora i dirigenti sindacali si sono formati normalmente nell'orbita del Partito. Infatti il Partito ha dato al Sindacalismo Fascista tutti i dirigenti «disponibili» nelle sue file, e comprendiamo il lavoro enorme svolto, il contributo di attività dato dagli organizzatori sindacali fascisti, in un ambiente non preparato poichè — è inutile negarlo — il paese non era pronto ad un così rivoluzionario rinnovamento sociale; e le organizzazioni hanno quindi vissuto e tratto respiro più che da vere competenze, dal contributo (che è motivo di orgoglio!) di fedeltà, di disciplina e di caldo fervore dei fascisti, chiamati alla dirigenza delle organizzazioni sindacali. E' perciò giustificata qualche incomprensione e qualche sviamento di concetto, provocati però quasi sempre da quei «competenti» che avevano mentalità «residuata» e che spesso portarono in seno al movimento quel contributo negativo di confusionismo e di inutile sosta nella marcia superba.

Se in un primo tempo fu sufficente la volontà fedele, fervorosa e disciplinata dei fascisti impreparati a fare funzionare un organismo nuovo ed ancora imperfetto, oggi, tutto ciò più non basta.

Funzioni ardue, complesse, delicate e di così enorme importanza hanno necessità di uomini nuovi, preparati a quelle funzioni e che oltre a portare il dono dell'Idea non influenzata da passati o recenti ricordi, sappiano essere per larghezza di vedute e di studio all'altezza del compito affidato.

Tale necessità era dunque sentita al centro, se la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, in un recente comunicato istituiva in Roma ad iniziativa del Centro di Cultura e propaganda corporativa, e con l'autorizzazione del Ministero delle Corporazioni, una «Scuola per dirigenti sindacali». Il programma che è stato predisposto dallo stesso Ministro delle Corporazioni, si compone dei seguenti otto Corsi ordinari, completati da lezioni integrative e da esercitazioni:

Primo — Istituzione di diritto privato;

Secondo — Istituzione di diritto costituzionale ed amministrativo.

Terzo — Diritto corporativo.

Quarto — Storia e tecnica dell'organizzazione sindacale fascista.

Quinto — Elementi di economia politica: generale e speciale.

Sesto — Istituzioni di legislazione sui rapporti individuali del lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale.

Settimo — Istituzioni di ordinamento tributario e regime di contributi sindacali, ed elementi di ragioneria e contabilità.

Ottavo — Elementi di geografia economica.

Per iscriversi ai Corsi è necessario come titolo di studio minimo il diploma di licenza di una scuola media inferiore. E' però considerato titolo equipollente (a giusto riconoscimento!) il ricoprire una carica o svolgere funzioni amministrative in una organizzazione sindacale.

E' inutile illustrare la grande importanza dell'iniziativa affidata alla Confederazione dei Sindacati Intellettuali: è questo un primo esperimento i cui sviluppi futuri saranno in rapporto alle realizzazioni del corporativismo. Ma chi ne apprezzerà immediatamente la importanza sono gli stessi frequentatori, la cui cultura fascista, largamente inclusa nei corsi suddetti, essendo precipuamente la cultura necessaria ai dirigenti sindacali, porterà un grande contributo nell'opera di educazione delle masse che deve essere esplicata sopratutto con fede, ma anche con dignitosa sapienza.

Questa scuola, che è la prima del genere, non rimarrà speriamo puro esperimento, e prerogativa della sola Capitale. Sarà un primo passo ed un punto di partenza per la formazione delle nuove capacità: poichè non bisogna credere che dalle Università si possa molto attingere per formare i quadri dei nuovi dirigenti. Il dirigente sindacale — specialmente alla periferia — deve essere uno specializzato e non un «genérico», che messo di fronte ai problemi del lavoro e della produzione per disciplinarli nell'orbita stabilita, ne faccia materia di puro studio, poichè altri organismi hanno tale competenza, ma deve essere lui, il dirigente, lo strumento della collaborazione, colui che contribuisce al continuo miglioramento dei rapporti fra capitale e lavoro, onde gli interessi di una classe e dell'altra che sono vitalissimi e diretti ad uno stesso fine, sieno tutelati con serena e competente opera, realizzando quella armonia di rapporti, che sono i caposaldi della dottrina sindacale fascista. All'infuori di questa pur delicata ed importante funzione, il dirigente sindacale perderebbe il significato della vera funzione affidata e più che un interprete ed un attuatore, diverrebbe lo studioso inutile e fuori della possibilità di realizzare praticamente in un campo ove la «realizzazione» deve essere chiara e senza inopportune soste.

Il Regime ha creato i suoi Istituti, saldamente piantati nell'Idea — stabiliti e consolidati essi si perfezionano continuamente, ma a questa continua e sicura marcia ed agli sviluppi futuri, non deve mancare all'appello il fattore «uomo», dalla cui migliorata efficenza in ogni ramo della vita della Nazione, il Regime attende quel contributo di attività e di fede non disgiunta da un valido coefficente di capacità.

Ulderico D'Angelo

La seduta alla Camera

Modifiche nell'organico dell'Arma dei R.R. C.C. - L'assegno della pensione alla madre del prof. Malgreen e l'aumento dell'assegno annuo alla madre di Filippo Corridoni

La seduta

ROMA, 4.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza dell'on. GIURIATI.

VERDI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Il PRESIDENTE comunica che in sostituzione dell'on. Acerbo, nominato Ministro, ha chiamato a presiedere la commissione di vigilanza sulla biblioteca il Vicepresidente della Camera on. Bodrero.

Sono quindi approvati senza discussione parecchi disegni di legge fra i quali quello apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926 n. 396 sull'ordinamento del R. Esercito, e quello concernente l'assegnazione di una pensione alla madre del prof. Malgreen.

Convocazione degli Uffici

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati per venerdì 6 dicembre alle ore 10 per l'esame di alcuni disegni di legge, fra i quali i seguenti:

Disposizioni concernenti l'impegnorabilità e l'insequestrabilità degli stipendi e dei salari.

— Modificazione dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, riguardante la disciplina giuridica e i rapporti collettivi di lavoro.

L'organico dell'Arma dei RR. CC.

Si inizia la discussione del disegno di legge: «Conversione in legge dei RR. DD. LL. 26 luglio 1929, n. 1430 recante modificazioni all'ordinamento e dell'organico dell'Arma dei CC. RR. e 26 luglio 1929 n. 1413 recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei CC. RR.

BARBIERI. — Approva la forte riduzione dell'Arma dei RR. CC., rilevando che ad essa si è potuto addivenire sia per le migliorate condizioni della sicurezza pubblica nel Paese, sia perchè il servizio dell'Arma è oggi integrato da quello della Milizia Volontaria S. N. Rileva che per evitare che la riduzione avesse ripercussioni sopratutto di carattere economico, si è opportunamente provveduto a sistemare l'eccedenza della truppa, sottufficiali e ufficiali. Per la truppa e per gli ufficiali è stato facile provvedere; maggiori difficoltà si opponevano alla sistemazione dei sottufficiali dato il loro numero rilevante, ma esse sono state ridotte con l'istituzione sedentaria, che sarà applicata gradatamente entro cinque anni sostituendo parte del personale ora impiegato negli uffici. Raccomanda che i carabinieri siano impiegati esclusivamente nei servizi che loro spettano, che siano rinsanguate le stazioni di montagna e di campagna con i militi oggi comandati in ufficio, e che saranno sostituiti dal personale eccedente; invia un saluto riconoscente alla Benemerita Arma dei RR. CC., che diuturnamente in ogni luogo e in ogni tempo compie magnificamente il suo dovere. (vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Per la gente di mare

Segue la discussione del disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 9 agosto 1929, n. 1583, recante temporanee restrizioni alla iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria».

PALA. — Non è contrario alla modificazione proposta dalla Commissione, circa la estensione al 31 marzo 1930 della durata di validità del decreto legge. Vorrebbe però che fosse conservato al decreto, il carattere di eccezionalità essendo possibile raggiungere i fini che esso si propone senza limitare ai più giovani l'iscrizione delle matricole della gente di mare. E' anzi convinto che la presenza dei giovani si dimostrerà particolarmente utile per la Marina mercantile non appena le condizioni di questa saranno migliorate. (approvazioni).

L'assegno annuo alla madre di Filippo Corridoni

MUSSOLINI, Capo del Governo, Ministro degli Interni, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. L. 14 novembre 1929, n. 2006 concernente l'aumento dell'assegno straordinario annuo concesso alla madre di Filippo e Ubaldo Corridoni.

— Conversione in legge del R. D. L. 14 novembre 1929, n. 1999, che sostituisce il secondo comma dell'art. 2 del R. D. L. 8 maggio 1927, n. 680, con altro che stabilisce le funzioni attribuite al Commissario straordinario dell'O. N. Dopolavoro.

— Conversione in legge del R. D. L. 14 novembre 1929, N. 2012, concernente gli impiegati statali nominati Podestà, Vicepodestà, Presidi e Vicepresidi.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, presenta il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 18 novembre 1929, n. 2016 contenenti disposizioni per la caccia sulla neve.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta sui dodici disegni di legge, che sono tutti approvati.

MARIOTTI, presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 3 ottobre 1929 n. 1934, apportante modificazioni all'art. 2 del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali e all'art. 41 della legge 11 marzo 1926 n. 397 sullo stato degli ufficiali.

La seduta quindi termina alle 17.10. Domani alle ore 16 seduta pubblica: «discussione consuntivo e disegni di legge vari».

Idrovolante militare inglese che non giunge a Brindisi

NAPOLI, 4.

L'idrovolante militare inglese «Gaash» in viaggio per Atene e destinato al servizio della linea per l'India, partito stamane alle 11 dall'Idroscalo di Nisida, alle 18 non era ancora giunto a Brindisi meta della tappa odierna. Le Autorità aeronautiche e navali della zona, hanno subito iniziato attive ricerche per rintracciare l'idrovolante.

L'atterraggio a 12 Km. da Brindisi L'equipaggio incolume

BRINDISI, 4.

L'idrovolante militare inglese «Gaash» a causa la nebbia incontrata nei dintorni di Brindisi, è atterrato a circa 12 chilometri dalla città. L'equipaggio, formato da due ufficiali e tre sottufficiali, è incolume e l'apparecchio ha riportato avarie di non grave entità. L'equipaggio, a cura delle Autorità locali è stato subito accompagnati in automobile all'Idroscalo di Brindisi.

La statua della Provincia di Cremona per il Foro "Mussolini,,

CREMONA, 4.

Presieduto da S. E. il Prefetto, si è riunito oggi un Comitato provinciale composto di tutte le Autorità civili e sindacali, che ha deciso di offrire una statua della provincia di Cremona per il Foro «Mussolini». Alla simpatica iniziativa contribuiranno tutti gli Enti e i Comuni della provincia.

La Festa di Santa Barbara all'Accademia di Livorno

LIVORNO, 4.

La ricorrenza di Santa Barbara è stata solennizzata alla Accademia Navale col giuramento di 80 allievi che hanno compiuto il 18.o anno e con la consegna delle cifre Reali agli Allievi distintisi nello studio. La cerimonia si è svolta nella sala degli studi dell'Istituto, tutta adorna di piante e di bandiere. Il Comandante dell'Accademia, Ammiraglio Cavagnari, ha letto i nomi degli allievi ai quali consegnava le Cifre Reali. Quindi monsignor Poletti, Cappellano dell'Accademia, in un altare appositamente eretto nella sala, ha celebrato la Messa al termine della quale è stata letta la Preghiera del Marinaio.

Quindi l'Ammiraglio Cavagnari ha pronunciato nobilissime parole illustrando l'alto significato del giuramento di cui ha letto infine la formula.

La cerimonia è terminata colla preghiera ai Sovrani e con grida di Viva il Re! Quindi gli Allievi hanno sfilato nel piazzale dell'Accademia.

Gli allievi dell'Accademia di Torino giurano davanti al Principe Ereditario

TORINO, 4.

Stamane ricorrendo la festa di Santa Barbara, patrona dell'Artiglieria e Genio alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e Duca di Pistoia, di tutte le autorità civili e militari fra le quali il Prefetto, il Podestà, il generale Mombelli, il generale comandante la Divisione, il Segretario Federale ed alti ufficiali dell'Esercito e della Marina si è svolta la solenne cerimonia del giuramento degli allievi dell'Accademia.

S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto dalle note della vecchia marcia dei Duchi di Savoia, dopo essere stato ossequiato dal Generale Sasso Comandante dell'Accademia, ha passato in rivista i numerosi allievi schierati in perfetto ordine, dopo di che il Generale stesso, ottenuto licenza dal Principe di Piemonte ha pronunciato brevi parole di circostanza.

S. A. R, accompagnato dal generale Sasso e seguito dalle Autorità ha quindi visitato i locali dell'Accademia esprimendo la sua ammirazione per i magnifici impianti e per la perfetta disposizione di essi. Infine gli allievi dell'Accademia, in tenuta sportiva hanno eseguito alcuni esercizi ginnastici suscitando il vivo interessamento di tutti i presenti.

Il giuramento di due Vescovi nelle mani di S. M. il Re

ROMA, 4.

Oggi alle ore 15 a Palazzo Reale, in applicazione dell'art. 20 del Concordato, gli Illustrissimi e Reverendissimi Monsignori Nicola Monterisi e Andrea Taccone, di recente nominato il primo Arcivescovo di Salerno, il secondo Vescovo di Ruvo e Bitonto, hanno prestato giuramenti di fedeltà nelle mani di S. M. il Re.

E' questa la seconda volta in cui, in dipendenza della predetta disposizione, avviene il giuramento dei Vescovi perchè, come è noto, il primo giuramento fu prestato dall'Eminentissimo Cardinale Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano.

Al giuramento assisteva il Ministro S. E. Rocco, in conformità a quanto prescrive l'art. 2 del Regolamento alla Legge 27 maggio 1929 N. 848 sugli Enti ecclesiastici. Il giuramento è stato prestato secondo la seguente formula:

«Davanti a Dio e sui Santi Evangeli, io giuro e prometto, siccome si conviene ad un Vescovo, fedeltà allo Stato Italiano. Io giuro e prometto di rispettare e di far rispettare dal mio Clero il Re ed il Governo stabilito secondo le Leggi Costituzionali dello Stato. Io giuro e prometto inoltre che non parteciperò ad alcun accordo nè assisterò ad alcun consiglio che possa recare danno allo Stato Italiano ed all'ordine pubblico e che non permetterò al mio Clero simili partecipazioni. Preoccupandomi del bene e dell'interesse dello Stato Italiano, cercherò di evitare ogni danno che possa minacciarlo».

Collisione fra due aeroplani

ROMA, 4.

Questa mattina, durante una esercitazione di pattuglia, due apparecchi dell'Aeroporto di Centicelle, venivano a collisione in seguito ad errore di manovra alla quota di 500 metri. Uno degli apparecchi, per quanto danneggiato ad un'ala riusciva ad atterrare; l'altro invece cadeva in candela producendo la morte del pilota sergente Federico Romagnoli e del primo aviere Ivo Susini che non riuscirono a gettarsi col paracadute. (Stefani).

Per le tessere 1930 del C.O.N.I.

ROMA, 4.

Il Comitato Olimpionico nazionale italiano comunica:

Tutte le tessere del C. O. N. I. che hanno diritto al libero accesso sui campi sportivi dovranno essere restituite alla Segreteria generale del C. O. N. I. non più tardi del 30 dicembre p. v. Nessuna tessera sarà valida nel 1930 se sprovvista di uno speciale contrassegno che la Segreteria del C. O. N. I. provvederà ad applicare sulle tessere ch[illegible] rinnovate.

[illegible] LCANO è entrato in attività [illegible] chilometri della città di Baku. [illegible] è molto forte. La colonna [illegible] si eleva a cento metri al di sopra [illegible] cratere.

[illegible] MANZONI, ambasciatore d'Italia [illegible] Parigi, è stato ricevuto ieri dal [illegible] land.

La grande galleria della direttissima *Bologna - Firenze*

Inaugurata alla presenza di S. E. Di Crollalanza

BOLOGNA, 4.

Stamane, alla presenza di S. E. di Crollalanza si è svolta una solenne cerimonia per l'incontro delle avanzate della grande galleria dell'Appennino della direttissima Bologna - Firenze.

S. E. Di Crollalanza, proveniente da Roma, è giunto alla stazione del Sasso alle ore 9.47 insieme con S. E. Pennavaria in rappresentanza del Ministro Ciano. Al Sasso erano ad attendere i membri del Governo le autorità di Bologna: S. E. il Cardinale comm. Carranti, il generale Carbone Comandante la Divisione per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale e molte altre personalità.

Dal treno con cui è giunto S. E. Di Crollalanza sono discese anche le autorità di Firenze: il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale, il Comandante il Corpo d'Armata e le autorità di Pistoia.

Oltre 50 automobili hanno trasportato in lungo corteo le autorità ed invitati al cantiere della direttissima. Di qui col treno trainato da una locomotiva ad aria compressa si è iniziata la traversata della galleria tutta imbandierata ed illuminata da impianti elettrici con scritte luminose tricolori inneggianti all'Italia e al Fascismo e rievocanti gli operai vittime del lavoro. Squadre di minatori schierate lungo le pareti del grandioso traforo salutano romanamente il rappresentante del Governo inneggiando al Duce.

La suggestiva cerimonia

Poco dopo mezzogiorno si è giunti al punto di incontro delle avanzate, dove si è svolta la semplice e suggestiva cerimonia dell'abbattimento del diaframma. Tra vivissimi alalà S. E. Di Crollalanza ha fatto brillare la mina e subito dopo dissipato il nuvolo di polvere e di gas le squadre di operai si sono date a sgombrare la galleria incontrandosi poi festosamente.

S. E. il Cardinale Arcivescovo ha impartita la benedizione recitando preci anche in suffragio dei 70 operai caduti durante i lavori fra il commosso raccoglimento di tutti i presenti.

Terminato il rito religioso S. E. Di Crollalanza ha pronunciato un breve discorso ricordando di aver presenziato appena un anno fa ad un'altra cerimonia consimile per l'incontro delle avanzate dal lato sud della galleria, compiacendosi di poter oggi a così breve distanza festeggiare i lavori che si possono considerare definitivi del grande monumento che è frutto della tecnica e del lavoro italiano. Ha quindi magnificato con parole eloquenti il lavoro italiano che si afferma in tutte le parti del mondo dignitosamente secondo lo spirito dell'Italia nuova, che anima tutti i suoi figli. Ha esaltato il sacrificio degli operai caduti sul lavoro dei quali ha fatto l'appello.

I convenuti e i minatori commossi hanno risposto «Presente!».

Infine S. E. Di Crollalanza ha inviato un saluto al Ministro dei Lavori Pubblici ed ha chiuso inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Tutti gli intervenuti hanno nuovamente ripreso posto sul treno ed hanno proseguito fino alla stazione delle «Precedenze» alla base dei pozzi, dove sono giunti verso le ore 14: quivi erano raccolti tutti gli operai combattenti e mutilati e le associazioni ed era stata eretta una apposita tribuna dove sono salite le autorità.

Il Cardinale di Bologna ha impartito la benedizione alla meravigliosa opera ed ha pronunciato un breve discorso invocando la benedizione di Dio sulle vittime del lavoro sugli operai, e pregando l'Angelo del Signore di vegliare sul grande monumento creato dai figli d'Italia animati dalla gagliarda fede in Dio e della Patria.

Quindi, tra vivissimo entusiasmo e continui alalà al Duce, le autorità sono salite per i pozzi ai cantieri «Di Landino», da dove in automobile sono ripartiti per Bologna.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Duce ed alle L.L. E.E. Bianchi e Ciano.

La grande opera

La direttissima Bologna - Firenze è la più notevole opera ferroviaria che sia eseguita in Italia per la grandiosità di lavoro e per la trasformazione che essa è destinata a portare nell'economia dei trasporti ferroviari; l'opera più importante della direttissima è la grande galleria dell'Appennino che misura tra i due imbocchi metri 17,510. La galleria è tutta in rettifilo, la piattaforma è su tre livellette, una in ascesa dall'imbocco nord e due in discesa verso l'imbocco sud. La massima pendenza è del 5,77 per mille, la quota più elevata della linea è a 322,46 metri. Come lunghezza la grande galleria dell'Appennino non è superata in confronto dei più grandi trafori eseguiti nel mondo. La costruzione della grande galleria dell'Appennino fu iniziata nel 1920 dall'imbocco sud, nel luglio dello stesso anno dall'imbocco nord e nel febbraio 1924 dai due attacchi intermedi alla base dei pozzi dove ora si trova la stazione di «Precedenza». Tale stazione è costituita da una camera lunga 150 metri da dove si diramano in senso opposto due gallerie a semplice binario, dove saranno istradati i treni lenti che dovranno cedere il passo a quelli più veloci.

Per la costruzione di tale galleria sono stati scavati 1,488,000 metri cubi di terra e sono stati costruiti 429,000 cubi di muratura. La mano d'opera impiegata ha raggiunto la media giornaliera di 1,300 operai in galleria e 550 nei cantieri esterni. Per l'abbattimento della roccia si è avuto un consumo di dinamite di oltre 957 tonnellate; complessivamente per i lavori di costruzione della grande galleria, per i cantieri ed istallazioni meccaniche, si sono spesi a tutto oggi 460 milioni e ne occorreranno altri 10 per il completamento. Un lavoro della grandiosità ed importanza di questa galleria non poteva essere affrontato senza un preliminare e minuzioso studio delle cognizioni in cui si sarebbe svolto il lavoro di scavo e poichè un esame superficiale del tracciato non sarebbe stato sufficente a dare l'idea dei terreni che si sarebbero incontrati, sono stati eseguiti sette sondaggi di profondità variabile da duecento a quattrocento metri che hanno permesso di determinare nel modo migliore la natura dei terreni e l'estensione delle singole masse. Per accelerare il lavoro si provvide a creare due attacchi intermedi con la costruzione di due pozzi inclinati con lo sbocco in località «Lantino». I due pozzi hanno una inclinazione di 50 gradi, vincono un dislivello di 270 metri ed hanno uno svoluppo di 520 metri.

Sin dall'inizio furono costruiti dormitori, baracche e fabbricati per alloggi da destinarsi alla popolazione operaia che andò via via crescendo. Il numero degli operai che lavorano presentemente nella galleria e nei cantieri esterni è di circa 700 all'imbocco nord e di 950 all'imbocco sud. Per questi e le rispettive famiglie operaie sorsero dei veri villaggi per i quali l'Amministrazione provvide tutti i servizi ed adottò tutte le previdenze necessarie a rendere confortevole una vita di una massa sottoposta a molti rischi e in condizioni di continuo gravissimo disagio. Grande importanza è stata data ai servizi sanitari rivolti principalmente alla profilassi contro l'anchilostomiasi o malattia dei minatori, oltre che alla infortunistica e alla sorveglianza igienica dei cantieri. Per questo servizio si costruirono nei tre cantieri posti di pronto soccorso, infermerie con sala chirurgica e gabinetti di analisi altamente dotati dei mezzi più moderni. I tre cantieri occupano complessivamente una zona di 356 mila metri quadrati, le aeree coperte adibite ad abitazione, dormitori, servizi sanitari ecc. occupano 20,320 metri cubi ed infine i fabbricati, le tettoie, i magazzini, le sale, macchine ecc. un'area di 22.000 metri quadrati.

Le installazioni meccaniche della galleria comprendono impianti per la perforazione, per la ventilazione, per la traduzione, per la illuminazione, per la difesa contro i gas e per i servizi diversi; i motori termici ed elettrici in attività hanno una optenza complessiva di 17,785 HP. Tutti i macchinari e mezzi d'opera, fatta eccezione soltanto per i compressori ad alta e bassa pressione, son di fabbricazione italiana. La spesa complessiva dei cantieri per le istallazioni meccaniche ammonta a lire 80 milioni.

I lavori della costruzione della direttissima Bologna - Firenze furono iniziati nel 1913 limitatamente al tratto da Bologna a Pianoro, restarono sospesi completamente durante la guerra e furono ripresi dopo Vittorio Veneto. Pochi progressi i lavori fecero nel 1919-22 per la indisciplina delle masse operaie, negli anni 1921-22 per deficenza di stanziamenti accordati. Dopo la Marcia su Roma i fondi per la nuova linea non sono stati più lesinati dal Governo Fascista e si è potuto con larghezza di mezzi sviluppare razionalmente i lavori.

Tutta la linea costerà 1 miliardo e 150 milioni di cui un miliardo è stato speso dopo il 28 ottobre 1922.

Tumulto provocato dai comunisti al Reichstag

BERLINO, 4.

Durante l'odierna seduta del Reichstag, mentre si discuteva la nuova legge per la protezione della Repubblica, è stato organizzato un tumulto da parte dei comunisti i quali hanno tentato di impedire al ministro dell'Interno del Reich, Severing, di pronunciare il suo discorso.

La seduta ha dovuto essere interrotta sei volte e numerosi comunisti sono stati espulsi. Perfino la polizia ha dovuto entrare nell'aula, durante uno degli incidenti più violenti. Le tribune del pubblico sono state fatte sgombrare. Dopo ristabilito l'ordine il ministro Severing ha potuto parlare.

La crisi ministeriale belga risolta

BRUXELLES, 4.

La crisi ministeriale è terminata. Jaspar ha ricostituito il Gabinetto come era prima. Il Consiglio di Gabinetto preparerà venerdì il testo della dichiarazione ministeriale che sarà letta martedì al Parlamento.

La valuta oro in Cecoslovacchia

PRAGA, 4.

I giornali pubblicano la notizia che il Presidente Masaryk ha firmato in questi giorni la disposizione del Comitato permanente riguardo la valuta oro. La disposizione sarà pubblicata nella raccolta delle leggi e decreti dello Stato cecoslovacco.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Pietro Zorutti sarà domenica a Segnacco...

(4) — Domenica prossima, nella vicina Segnacco, ha luogo la sagra dell'Immacolata Concezione, alla quale ogn'anno suole accorrere un gran numero di persone da tutti i paesi contermini.

Di grande effetto, la tradizionale processione, che si svolgerà attraverso le vie del paese, accompagnata, questa volta, dalla Banda della Società Operaia di Tricesimo.

A cura di un Comitato volonteroso, saranno organizzate speciali festività secondo apposito programma, che non mancherò di comunicarvi.

Viene tenuta una Lotteria con ricchi premi a favore del completamento dei restauri di S. Eufemia, intesi a ridonare all'antichissima chiesa l'austerità suggestiva dei primi tempi. Hanno offerto doni, tra gli altri, S. S. il Sommo Pontefice, S. M. il Re, S. E. il Primo Ministro ecc.

Noto con compiacimento anche molti regali da parte di commercianti di Tarcento e di Tricesimo.

Nel pomeriggio, durante il concerto musicale, gli intervenuti potranno assistere ad un avvenimento assolutamente nuovo e certamente interessante: la visita del nostro grande Pietro Zorutti, disceso appositamente dal..... Paradiso per rivedere, dopo tanti anni, il suo amato popolo friulano. Il poeta (signor Cirillo Cristant, vostro concittadino, il cui nome ha figurato in applaudite rappresentazioni della benemerita Società Filologica Friulana) terrà sulla piazza un discorso, per il quale c'è naturalmente grande aspettativa in questi paesi.

Molta attesa c'è anche per il giro trionfale che Sior Pieri farà sull'imbrunire, sul carro tradizionale, al chiarore di «balzui di soreal impiaz».

Per la circostanza, la chiesa di S. Eufemia, situata, com'è noto, sull'alto di un colle, sarà sfarzosamente illuminata, essendo visibile, nell'oscurità della notte, da largo tratto della zona collinare e montana.

Mi dimenticavo di dirvi che, nel primo pomeriggio, seguirà anche in Segnacco la presentazione di un simbolico dono per la lotteria, offerto da una comitiva di giovani artigiani, residenti nel Comune, noti per la perizia nella confezione dei loro prodotti, nonchè per l'insuperabile loro brio. Si dice che i costumi siano stati disegnati da un valente pittore residente nell'alto Friuli.

In una parola, chi verrà, vedrà, se, come sperasi, domenica farà bel tempo.

Da TRICESIMO
Inaugurazione del Corso d'istruzione agraria e popolare

Domenica alle 11, nella Sala Municipale è stato inaugurato, presenti le Autorità e numerosi agricoltori, nonostante il tempo pessimo, il secondo anno di vita del Corso di Istruzione Agraria e Popolare, istituito dal Dopolavoro locale con una conferenza del dott. Guido Poggi, sul tema: «L'avvenire viticolo collinare del Friuli».

Il Segretario politico dott. Mario Asquini, dopo aver ringraziato le Autorità, il dott. Poggi ed il prof. Marchettano, intervenuto alla apertura del Corso, riassunse il programma svolto lo scorso anno, che comprende 40 lezioni di Agraria, di Chimica, di Zootecnica, di Contabilità, di Igiene e Medicina sociale; sei conferenze di argomenti vari; altre 11 lezioni sul motore a scoppio.

Disse poi come il programma del nuovo anno sia ancora quello dell'anno decorso, che ha avuto il plauso delle Gerarchie provinciali, perchè vastissimo; è il campo per divulgare tra i lavoratori tutti gli argomenti attinenti alla attività economica e produttiva del paese e perchè nuovi problemi sono stati dal Governo Nazionale impostati e risolti, problemi che hanno bisogno di essere illustrati nell'interesse della produzione.

Chiuse incitando gli agricoltori ed operai a frequentare con diligenza le lezioni.

Prese quindi la parola il dott. Poggi, il quale svolse brillantemente l'annunciata conferenza, attentamente seguita dall'uditorio e salutato alla fine da vivi applausi.

Da S. VITO AL TORRE
CONFERENZA

(4). — Sabato 30 novembre, il solerte dopolavorista cav. dott. Manlio Calvisi del Dopolavoro di Aiello, ha tenuto nei locali del Dopolavoro di San Vito al Torre una interessantissima conferenza sul tema: «Gli amori delle piante».

Il conferenziere ebbe meritati elogi ed il ringraziamento del Podestà geom. Paolo Cirio per l'attività che instancabilmente svolge nelle sezioni dopolavoristiche della regione.

In breve tempo avremo dallo stesso conferenziere un ciclo di conferenze in materia d'igiene.

COMPETIZIONE REGIONALE di tiro alla fune

Domenica 8 dicembre la squadra locale del Tiro alla fune, che nelle competizioni di quest'anno conquistò il titolo di campione provinciale, parteciperà alla competizione regionale di Trieste.

Da BRANCO
TESSERAMENTO FASCISTA

(4). — La Segreteria Politica della Sezione di Branco avverte tutti gli inscritti che le operazioni di tesseramento per l'anno VIII sono state iniziate col 23 ottobre e si chiuderanno improrogabilmente entro il 15 dicembre.

I Capi Nucleo sigg. Antonio Tubetti, Giuseppe Bertoli e dott. Carlo Bonafin, nonchè il Segretario Amministrativo signor Siro Feruglio, provvederanno per le operazioni di cui sopra colla maggior possibile sollecitudine.

I fascisti che entro il 15 dicembre c. non avranno versato agli incaricati sopranominati, la tessera scaduta e l'importo di L. 10, si considereranno dimissionari dal Partito.

Da RIVE D'ARCANO
Sul dissidio tra i fedeli ed il Parroco di Rodeano Alto

(4). — Siamo quasi a un mese dall'inizio delle «ostilità» da parte dei frazionisti di Rodeano Alto contro il loro parroco e ancora all'orizzonte non si delinea il benchè minimo segno di pacificazione. Da parte del parroco si continua a tenere aperta la chiesa e a far celebrare o a celebrare le sacre funzioni, e da parte della popolazione si continua nell'astensione più assoluta dal parteciparvi.

Domenica 24 novembre celebrò come al solito don Ugo Masotti; ma nessun frazionista, all'infuori del nonzolo, e di un povero cieco, presenziò alle funzioni. Don Masotti cercò con bei modi di convincere alcuni ragazzetti ad entrare in chiesa, ma essi risposero che non avrebbero arrischiato di saltare qualche pasto per obbedire al suo invito.

Sabato scorso 30 novembre ricorreva la sagra di Sant'Andrea protettore della frazione. Durante tutta la settimana precedente la sagra, il parroco fece suonare le campane a festa. In detto giorno, egli stesso, sia pure sotto buona scorta, volle celebrare così la Messa del mattino, come il Vespero nel pomeriggio e per dare maggiore solennità alla festa volle far intervenire un coro dal di fuori, ma di frazionisti in chiesa non ne vide, se si fa eccezione del solito cieco e del nonzolo.

E con questo non è detto che i rodeanesi abbiano voluto mancare di rispetto al loro Patrono, perchè tutti in tal giorno fecero festa, ma si astennero semplicemente dal prender parte alle funzioni religiose celebrate dal parroco col quale sono in discordia e non dal loro cappellano al quale ci tengono come a cosa cara.

Domenica scorsa 1. dicembre la chiesa non fu aperta. Di questi giorni la frazione ha visto venire alla luce dei pargoletti; ma nessun paesano si è neppure lontanamente sognato di fare uno strappo all'atteggiamento intransigente assunto e recare i neonati al Fonte Battesimale.

In via provvisoria e in attesa del maturarsi degli eventi, le mamme, come nei casi di estrema urgenza, hanno provveduto di persona a battezzare i loro piccoli.

«Il battesimo ufficiale lo avranno magari quando saranno coscritti; ma solo ed unicamente dal loro Cappellano» vanno dicendo in tono che non ammette discussioni babbi e mamme. Noi diciamo che lo avranno molto prima perchè non crediamo che le superiori autorità ecclesiastiche abbiano a disinteressarsi del dissidio che travaglia la ridente frazione di Rodeano Alto e a lasciare che questo stato di cose abbia a prolungarsi all'infinito.

Questo è anche l'augurio che si fanno indistintamente tutti i rodeanesi i quali sono sicuri che le loro buone ragioni trionferanno attraverso la severa inchiesta che di giorno in giorno potrà ordinare l'autorità ecclesiastica diocesana.

Da RAGOGNA
Il Podestà va migliorando

(4) — Siamo informati che le condizioni di salute del Podestà, che trovasi tutt'ora ricoverato all'ospitale di San Daniele a causa dell'incidente motociclistico di cui a suo tempo demmo notizia, vanno notevolmente migliorando tanto che in brevi giorni potrà essere restituito alla propria abitazione e quindi potrà riprendere in pieno la propria attività sia pubblica che privata.

A proposito del noto incidente, dobbiamo rettificare l'affermazione che a soccorrere il ferito sia stato anche il conducente del mulo che provocò la disgrazia: così il predetto conducente, come le altre persone che si trovavano nel carretto, appena accaduto l'incidente si diedero a fuga precipitosa per i campi lasciando in balìa di se stessi, ferito, mulo e carretto.

I primi a recare soccorso al Podestà furono lo stradino comunale che lavorava poco distante dal luogo ove avvenne l'incidente, e la guardia campestre che accorse immediatamente sul posto avendo udito chiamare al soccorso.

Stradino e guardia, invece, usufruirono del mulo e del carretto rimasti incustoditi per caricare e quindi condurre all'Ospedale di San Daniele il povero ferito.

Quanto sopra abbiamo voluto rettificare per la verità.

Da PONTEBBA
Audace furto notturno in casa del Podestà

(4). — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante grimaldelli nella casa dell'egregio impresario edile e Podestà di questo Comune signor Arturo Agolzer fecero una sgradita visita negli uffici annessi alla casa stessa. Adoperando scalpelli ed altri ferri del mestiere i ladri si impossessarono di una busta-paga di L. 247 e di una rivoltella.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri che hanno tosto iniziato attive indagini per la scoperta degli autori dell'audace furto.

E' da notarsi che il signor Agolzer ha in casa una giunonica cagna da guardia dalle forme leonine. La bella «Roma» che di solito abbaia impetuosa a tutte le persone che non conosce e specialmente a quelle che passano lungo l'argine del Fella al di là del cortile, è rimasta silenziosa e non ha dato l'allarme. O la brava «Roma» presenta dei sintomi di senilità oppure i ladri erano persone ad essa note e riuscirono ad ammansarla.

Da PREPOTTO
IL NUOVO MEDICO

(4). — Il primo corrente ha assunto servizio il nuovo medico condotto dottor Fausto Colò, che giunge qui preceduto da ottima fama di distinto professionista.

Nel dargli il benvenuto facciamo voti che egli possa fare brillante carriera quale si merita.

Da CIVIDALE
Istituto Fascista di cultura

L'Ufficio Stampa della Sezione di Cividale del P. N. F. comunica:

Lunedì sera alle 20.30 nella «Casa del Littorio» si è riunito il Direttorio Sezionale dell'Istituto Fascista di Cultura. Presenziarono alla seduta il Segretario Politico del Fascio signor Gubrio Gabrici, il prof. Giovanni Lorenzon, l'ing. Nelusco Zorzi, l'avv. Giuseppe Marioni, il prof. Aristodemo Argenton, il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi ed il Segretario sig. Nicolino Nardone.

L'ing. Zorzi fece la relazione morale e finanziaria sull'anno didattico del 1928-29 che fu approvata con incondizionata lode dal Direttore sezionale.

Fu deciso di riassumere in un breve fascicolo a stampa la relazione stessa perchè i soci dell'Istituto e gli Enti che hanno contribuito al funzionamento possano rendersi esatto conto del lavoro svolto, dei risultati conseguiti e della situazione finanzianria dell'Ente.

Fu preso atto con particolare compiacimento del fatto che l'Istituto, pure con povertà di mezzi a sua disposizione, ha saputo nel suo primo anno di vita provvedere a tutti gli impegni assunti, formare un proporzionato arredamento della sede e chiudere il bilancio nei seguenti dati: Entrate 3523 lire; Uscite L. 2087,05; in Cassa 1435.95.

L'ing. Zorzi comunicò di aver presentato in data 8 novembre 1929 le sue dimissioni da Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura alla Presidenza del l'Istituto stesso per un giusto senso di delicatezza verso il prof. Giovanni Lorenzon, autorità scolastica maggiore in grado a Cividale, nel fatto che la scelta del Direttore dell'Istituto Fascista era avvenuta nel campo delle autorità scolastiche stesse.

Il Presidente dell'Istituto, apprezzando i motivi che avevano determinato l'ing. Zorzi alle dimissioni, e ringraziandolo per l'opera zelante e fattiva e per i risultati conseguiti, prendeva atto della sua decisione e determinava la nomina a direttore della sezione del prof. Giovanni Lorenzon.

Ciò premesso vennero effettuate le consegne al nuovo Direttore il quale ringraziò vivamente l'ing. Zorzi per l'atto gentile a suo riguardo e dichiarò di ritener riconfermato il Direttorio precedente nel quale l'ing. Zorzi accettò di partecipare in qualità di membro.

Il Segretario politico prese atto di tutte le comunicazioni che rilevò con compiacimento determinate da fatti di perfetto stile fascista.

Si passò quindi alla discussione del programma per l'inizio del nuovo anno didattico.

Alla discussione presero parte tutti gli intervenuti e furono gettate le basi per il nuovo lavoro.

Il Segretario politico accennò alla possibilità di dotare l'Istituto Fascista di una sala di lettura e di riunione provvista di riviste adatte e di una piccola biblioteca che raccolga le migliori opere sul Fascismo nel campo politico, culturale e scientifico e, con il concorso finanziario di altri enti (Fascio - Dopolavoro) di un apparecchio radiofonico moderno.

Con tale mezzo il Segretario politico, giustamente, vede la possibilità di un più frequente avvicinamento tra fascisti, dopolavoristi e soci dell'Istituto che è simpatico affratellare nella grande famiglia fascista.

Il Direttore, per esaminare nuovamente le varie proposte e per determinare l'inizio delle lezioni, si riunirà in breve.

Da PORDENONE
La "Lucia" al Licinio
La prova generale

(4, per telefono). — Questa sera al nostro «Licinio» è stata eseguita la prova generale della «Lucia di Lammermoor» che andrà in scena domani sera. L'esito della prova generale è stata superiore ad ogni aspettativa ed è tale da assicurare il più brillante successo all'esecuzione del grandioso spettacolo lirico.

Esecutori principali sono le elette artiste signore Mimma Favalli e Anna Orfei e gli artisti Francesco Nascimbeni, Agostino Casavecchi, Bruno Cornassi e Pietro Grassi. Magnifica la messa in scena e ottimo l'assieme delle masse corali, assai bene preparate ed istruite.

L'orchestra è composta di 50 professori ed è diretta dal valente Maestro comm. Edmondo de Vecchi, valoroso ex combattente e reduce dai trionfi riportati nei più importanti teatri d'Italia e recentemente in quello di Modena.

L'attesa per la «première» di questa sera è vivissima tanto che il teatro è ormai esaurito.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
PER IL CALENDARIO FASCISTA

(4). — La Segreteria di questa Sezione Fascista avverte tutti coloro che intendessero acquistare il Calendario Fascista per l'anno 1930 che l'importo di L. 15 dovrà essere rimesso agli appositi incaricati di raccogliere le adesioni.

LE GARE DI TIRO DELLA MILIZIA

Nel poligono di tiro del Pascolon domenica 8 dicembre 1929 si svolgeranno le grandi gare della Milizia.

Il programma è quello che a suo tempo abbiamo reso pubblico.

E' assicurato l'intervento delle più alte personalità e autorità fra cui S.E. il R. Prefetto gr. uff. Motta, il Segretario Federale conte dott. Raimondo de Puppi, il Console generale della Milizia cav. Piazza e il Console comandante la 63a Legione cav. uff. Mario Morgantini.

Le gare avranno inizio alle ore 9 ed alle ore 15.45 seguirà, in Piazza Vittorio Emanuele II. la premiazione dei vincitori.

L'UFFICIALE SANITARIO visita le nostre scuole

In questi giorni l'egregio nostro Ufficiale Sanitario dott. cav. Piero Masotti ha visitato le Scuole elementari del Capoluogo. Egli è rimasto oltremodo soddisfatto per la perfetta regolarità del funzionamento igienico delle scuole e se ne è compiaciuto tanto col Direttore didattico signor Bernardo Pantarotto quanto con l'intero corpo insegnante.

NELL'AMMINISTRAZ. SPEDALIERA

Il Commissario prefettizio di questo Civico Ospedale in data di ieri ha deliberato le nuove forniture sia del pane che della carne col mezzo della trattativa privata ed ha eliminato alcuni vecchi crediti per spedalità resisi inesigibili.

IL MERCATO DEL BUE GRASSO

Come già fu annunciato venerdì 13 dicembre nella solita località si farà il mercato detto del Bue Grasso.

Sono già prenotati molti capi bovini di cui parecchi di grosso taglio. Si prevede perciò un'ottima riuscita, e molto più importante di quella dello scorso anno.

Da BASAGLIAPENTA
Banchetto finale

(4). — Domenica dopo l'inaugurazione del locale scolastico della frazione di Basagliapenta, della quale abbiamo già dato resoconto ieri, nella serata in Basagliapenta stessa nella sala del signor Oreste Tonello è stato tenuto un banchetto di oltre 150 coperti, la maggior parte operai ed agricoltori, i quali volevano manifestare il loro plauso alle Autorità.

Erano presenti: il comm. Gasperoni, R. Provveditore agli Studi; il prof. Catalani; l'Ispettore cav. Toneatto; il Segretario politico rag. Della Maestra; il Podestà cav. Modotti; il Vicesegretario signor Zoppa; il dott. Polesello, il dott. Leone; i periti Cromaz e Sgobero; il Parroco di Basagliapenta don Marcuzzi; il Parroco di Basiliano don Cecconi; il dott. Venier; i signori Manlio Rainis, Serafino Romano e molti altri.

Il banchetto è stato servito inappuntabilmente dal signor Ugo Asquini coadiuvato da sette buone signorine di Basagliapenta.

Ha dato la stura ai brindisi don Marcuzzi con un indovinato sonetto in versi friulani. Un piccolo italiano ha fatto omaggio al comm. Gasperoni di un bellissimo mazzo di fiori accompagnandolo con belle espressioni.

Il comm. Gasperoni vivamente commosso ha ringraziato inneggiando alla scuola, palestra di virtù e di sapere.

La maestra del luogo signorina Clelia Valente ha offerto al Podestà cav. Modotti un ricco dono, accompagnandolo con appropriate parole che dimostrarono al Podestà l'affetto e la riconoscenza di quella laboriosa e buona popolazione.

Il Podestà cav. Modotti, commosso sentitamente dalla spontanea manifestazione dei suoi amministrati, ha ringraziato.

Invitato da tutti i commensali ha chiuso la simpaticissima riunione il professor Catalani il quale come sempre ha destato un vero entusiasmo in tutti i presenti.

Da CODROIPO
LA COMPAGNIA CITTA' DI FIRENZE

(4). — La Compagnia drammatica Città di Firenze» diretta da Carlo Allegrini continua le sue rappresentazioni al nostro Teatro «Benini» ottenendo seralmente lusinghieri successi.

Ieri sera alla presenza di un folto pubblico è stato rappresentato il capolavoro di Sabatino Lopez «Bufere». In questo dramma emersero i valenti artisti Pina Colombini e Aldo Allegrini, fatti segno a calorosi applausi. Bell'issima pure la parte spigliata di Cora Parnel interpretata dalla signorina Marinoni; tutti gli altri molto bene.

La Compagnia ha dimostrato dunque nelle sue prime rappresentazioni di possedere dei veri artisti dell'arte drammatica, e gli scroscianti applausi della nostra cittadinanza, ed i favorevoli commenti del nostro pubblico, riaffermano il valore artistico della Compagnia.

Domani sera giovedì sarà rappresentato il capolavoro dell'immortale C. Goldoni «La Locandiera». Certo vi accorrerà un affollatissimo pubblico.

Da RIGOLATO
SCUOLA PROFESSIONALE

(4). — Lunedì scorso nel locale scolastico del Capoluogo, alla presenza del Presidente della Commissione di vigilanza della scuola, signor Gio. Batta Gortana, e degli insegnanti addetti, sono stati distribuiti i diplomi ed i premi agli alunni che più si distinsero per profitto e condotta, nell'anno scolastico 1928-29.

Premiati: Corso I.: Gracco Pietro — Lepre Giuseppe.

Corso II.: Fedele Dell'Oste — Gussetti Venanzio — Dagaro Benigno — Lepre Bruno — Durigon Guido — Durigon Terzo — Candido Angelo — Mazzocoli Giovanni — Gracco Amedeo.

III. Corso. Durigon Eligio — Barbotan Elizio — Pellezzina Amadio — Durigon Elio — Durigon Lino — Gussetti Gio. Batta — Gracco Aldo — Puschiasis Fausto.

Terminata la premiazione si raccolsero le nuove inscrizioni per la riapertura immediata della scuola.

Da DOLEGNA DEL COLLIO
La visita del Segretario Federale

(4). — Mercoledì scorso, nel tardo pomeriggio, il Segretario Federale cap. Pino Godina continuando la visita ai Fasci della Provincia, è venuto a Dolegna unitamente alla Delegata provinciale dei Fasci Femminili signorina Rina Massi, al cap. Villat segretario amministrativo federale, al cav. dott. D'Ottone membro del Direttorio Federale e al rag. De Nardo segretario provinciale dell'O. N. D.

Erano ad attenderlo il Commissario prefettizio signor G. Scherer e il Segretario politico signor Martinelli in unione alle altre autorità e maggiorenti del paese, fra i quali abbiamo notato il comm. dott. Snidero, la Segretaria del Fascio femminile Maria Martinelli, don Lenardic parroco di Coshana, don Namut Curato di Dolegna, Francesco Sirch giudice conciliatore, maresciallo dei Reali Carabinieri e molti insegnanti con le scolaresche che all'arrivo dell'illustre ospite cantarono gli inni della Rivoluzione. Erano inoltre intervenuti: la Milizia, i fascisti tutti, molti dopolavoristi e numerosa popolazione.

Il Commissario prefettizio, con appropriate parole, diede il benvenuto allo illustre visitatore, volontario e mutilato di guerra, irredento, capo amato e degno del Fascismo isontino.

Poi il Segretario politico G. Martinelli lesse la sua relazione illustrando l'opera compiuta per il Fascio, il Dopolavoro e le organizzazioni giovanili.

«Coll'autorità ecclesiastica — disse — i rapporti sono buoni e non possono essere che tali quando si ha un reverendo come il Parroco di Coshana, don Leonardic, che spontaneamente chiede alla competente autorità ecclesiastica di tenere la dottrina Cristiana in italiano. Spero che d'ora innanzi a Mernico e Collobrida si predicherà in italiano e solamente in italiano».

Chiuse la sua relazione inneggiando al Re, al Duce e al Segretario Federale cap. Pino Godina.

Il Segretario Federale dopo aver ringraziato per le accoglienze avute, ha invitato i fascisti tutti ad operare tenacemente, silenziosamente e onestamente perchè i frutti che il Fascismo deve cogliere tra la popolazione allogena siano sempre più notevoli e importanti. Si compiacque della cordialità di rapporti col clero e lodò il Parroco di Coshana per la sua cordiale e sincera opera di propaganda. Ringraziò il Segretario politico per l'opera svolta e gli diede le direttive per l'avvenire.

Il paese per l'occasione era sfarzosamente illuminato e tutti gli intervenuti riportarono la più entusiastica impressione dall'austera e semplice cerimonia.

Da GRADISCA d'ISONZO
La rivendicazione dei fondi comunali

(4). — Apprendiamo che il Podestà cav Marizza fece eseguire la misurazione delle campagne Colombo per rivendicare i fondi comunali i quali gnora venivano goduti dagli agricoltori confinanti a dette campagne.

NIENTE BALLI NELL'AVVENTO

Il Podestà decise di dare parere contrario a feste da ballo durante l'Avvento, cioè fino al 31 corrente mese.

La decisione in merito trovò l'approvazione della cittadinanza.

Corsi professionali a Conegliano
per capi-vignaiuoli e capi cantinieri

Presso la Fondazione per l'Insegnamento Enologico ed Agrario in Conegliano sono istituiti con il contributo dello Stato, della Provincia di Treviso, del Comune di Conegliano e di altri Enti locali, «Corsi professionali» destinati a preparare dei «Capi - Vignaiuoli» e dei «Capi - Tecnici».

Ciascun corso è della durata di 7 mesi. Il Corso per Capi-vignaiuoli si inizia ai primi di gennaio e termina alla fine di luglio. Il Corso per Capi-cantinieri si inizia al principio di settembre e termina alla fine di marzo.

All'insegnamento teorico - pratico attenderà per la maggior parte il personale della Scuola Enologica di Conegliano. La Scuola mette a disposizione degli alunni dei Corsi professionali i propri mezzi didattici e tecnici.

Per l'ammissione al Corso per Capi - Vignaiuoli gli alunni debbono dimostrare di aver compiuto il quindicesimo anno di età, e di possedere la istruzione elementare sufficente per seguire proficuamente il Corso stesso.

Al Corso per Capi-cantinieri accedono normalmente coloro che hanno assolto il Corso per Capi-vignaiuoli. Tuttavia possono esservi ammessi direttamente anche quei giovani che dimostrino di avere una sufficente preparazione per seguire con profitto detto Corso, e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Le iscrizioni al Corso per Capi-Vignaiuoli si inizierà il 3 gennaio 1930. Coloro che aspirano all'ammissione a detto Corso dovranno far pervenire alla Direzione della R. Scuola Enologica di Conegliano, non più tardi del 31 dicembre p. v. i prescritti documenti.

Gli alunni non sono tenuti al pagamento di alcuna tassa scolastica.

Le norme disciplinari per il buon andamento dei Corsi sono stabilite dal Regolamento interno.

Gli alunni le cui famiglie non risiedono nelle vicinanze dell'Istituto, e che all'atto della iscrizione non abbiano superato il diciottesimo anno di età, possono usufruire del Convitto annesso all'Istituto.

I Convittori sono tenuti al pagamento di una retta fissata per questo primo corso in L. 1500, pagabili in tre rate anticipate; la prima all'atto della iscrizione; la seconda entro il 15 marzo; la terza entro il 15 maggio. La famiglia dell'alunno convittore, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare la retta annua stabilita.

I Convittori dovranno essere forniti del prescritto corredo.

Alla fine di ciascun corso seguirà un esame sulle materie oggetto dell'insegnamento.

Agli alunni che avranno superato detto esame sarà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto, che li abilita alle funzioni rispettivamente di Capo-vignaiuolo e di Capo-cantinieri.

CRONACA UDINESE

La costituzione del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla

La Segreteria Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Con recente provvedimento di S. E. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B., Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale, il Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Balilla è stato così ricostituito:

Conte dott. Raimondo de Puppi, presidente — prof. Angelo Tarozzi, membro designato, Vice Presidente — dott. cav. uff. Alessandro Batardi, Medico Provinciale, membro di diritto — dott. Antonio Bassani, Consigliere di Prefettura, membro di diritto — Console cav. uff. Mario Morgantini, Comandante la 63ª Legione «Tagliamento» della M. V. S. N., membro di diritto — Console cav. Alberto Liuzzi, Comandante la 55ª Legione Alpina della M. V. S. N., membro di diritto — ing. cav. Fabio Someda, in rappresentanza del Comune di Udine, membro di diritto — prof. dott. Attilio Bonetto, in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi, membro di diritto — Seniore dott. cav. Filippo Allatero, membro designato — ing. prof. Giovanni Carli, membro designato — prof. cav. Carlo Fabbri, membro designato.

La nuova formazione del Comitato Provinciale dell'Opera assicurerà il pieno ed efficace svolgimento dei compiti ad esso demandati dalla Legge, giacchè vi figurano i nomi di persone che già da molto tempo, con vivo e assiduo disinteresse hanno portato un notevole contributo di lavoro e di pensiero alla organizzazione giovanile.

Nella nostra Provincia, con la caratteristica che è propria della popolazione friulana, già da due anni un lavoro silenzioso, tenace, ordinato si svolge per assecondare gli intendimenti del Governo Nazionale nei riguardi della educazione e della assistenza fisica e morale delle giovani generazioni, unica e grande ricchezza d'Italia.

L'Ente giovane, che ha il compito formidabile di perpetuare nel futuro la idea fascista, avente contenuto storico, morale e sopratutto etico, e di preparare alla Nazione cittadini sani moralmente e fisicamente, sta precisando con sempre più definiti contorni la sua fisonomia educativa e di grande organizzazione al servizio della Patria e del Fascismo.

E lode va data a chi instancabilmente, con vero animo d'italiano e di fascista, comprendendo il momento storico che attraversa la Nazione, presta disinteressatamente la propria opera al conseguimento degli scopi perseguiti da una delle maggiori e più importanti Istituzioni del Fascismo.

E certamente tutta la popolazione friulana, laboriosa e fedele, porterà la propria adesione in aiuto ai dirigenti provinciali dell'Opera, al fine di facilitare la loro missione.

Il collega dott. Tomaselli festeggiato da autorità e colleghi

Il valoroso collega dott. Cesco Tomaselli, del «Corriere della Sera», in occasione della sua breve permanenza a Udine per motivi professionali, è stato ieri sera, ad iniziativa del nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco, festeggiato da autorità, colleghi ed amici i quali hanno così voluto testimoniare all'illustre giornalista, che onora il Friuli, tutta la loro gratitudine.

Luogo di riunione fu scelto Tricesimo (Albergo Boschetti).

Erano presenti oltre al festeggiato ed alla sua gentile signora, il Podestà di Udine, il Vice Podestà co. Groppiero, il collega dott. Umberto d'Angelo segretario politico del Fascio di Udine, il collega co. Federico Valentinis presidente del Circolo della Stampa, il capitano Bonanni segretario particolare del Podestà, il dott. Roiatti ed altri fra i quali colleghi ed amici.

Durante la riunione, che ha avuto un carattere intimo e cordiale, il poeta Fruch ha declamato una sua poesia ed alcune produzioni del poeta Nardini, pure presente, suscitando consensi ed applausi.

Allo spumante, il Podestà di Udine ha con brevi parole ringraziato il dr. Cesco Tomaselli dell'opera veramente italiana ch'egli compie nella quotidiana attività di giornalista esprimendogli la gratitudine dei friulani, che nell'opera sua sentono riflessa la loro anima e il loro sentire.

Quindi il co. Valentinis gli ha fatto dono, a nome della stampa friulana, di una artistica medaglia coll'effige di Pietro Zorutti, ed una tessera di socio onorario del Circolo della Stampa.

Il dott. Tomaselli ha ringraziato dicendosi commosso delle manifestazioni veramente cordiali ed affettuose ricevute.

La riunione quindi si è protratta fino alle 22.30 fra la più viva cordialità e con l'immancabile coro di villotte e canti friulani.

Una benefica iniziativa

Come abbiamo già annunciato, domenica 8 corrente e nei giorni immediatamente successivi si effettuerà la «Vendita di beneficenza» promossa ed organizzata dal Comitato Femminile di Propaganda e Assistenza dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, presieduto dalla contessa Maria Groppiero-Specher.

La manifestazione, della quale si ebbe già un primo felice esperimento l'anno passato, si svolgerà presso il negozio della S. A. O., gentilmente concesso (via Mercatovecchio 9). Ivi saranno esposti ed offerti al pubblico, svariati e graziosissimi oggetti di pratica utilità, quali borsette da lavoro, calendari, scatole per guanti e fazzoletti, segnalibri, sacchetti per profumo, ecc., tutti confezionati da gentili signore, con gusto squisito.

Siamo certi che l'iniziativa, della quale è anima la contessima Elena de Brandis, che vi dedica alacre attività e fervido entusiasmo, abbia ad ottenere il lusinghiero successo che già le arrise allorchè fu attuata per la prima volta, così da consentire una larga raccolta di fondi per i fini benefici che l'Associazione validamente persegue.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

La pubblicità

Anche in Italia da qualche anno la «pubblicità» si è molto estesa, e il suo sviluppo va continuamente aumentando, ma non ha ancora quella diffusione che ha già ottenuto in altri paesi di Europa e specialmente d'America.

Sulla «pubblicità» l'altra sera a Trieste, nella Sala del Littorio, il dottor Antonio Suttora, membro della Delegazione italiana, in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti di Trieste, al Congresso mondiale della pubblicità tenutosi, nello scorso settembre a Berlino, ha tenuto una interessante conferenza, della quale riportiamo un sunto.

L'oratore esordì esponendo i risultati del Congresso della pubblicità a Berlino, e mettendo in rilievo la importenza ch'esso ebbe per il nostro Paese, il quale incaricò di parteciparvi una propria rappresentanza, che potè constatare la necessità, in confronto a quanto avviene negli altri Stati, di una seria organizzazione delle varie attività pubblicitarie.

Pur ammettendo che la genialità italiana ha creato il tipo artistico di manifesto-reclame, l'oratore dichiarò che molto occorreva studiare i sistemi della reclame americana, i quali sono stati illustrati completamente al Congresso di Berlino, dove convennero oltre 2000 rappresentanti di ditte pubblicitarie americane.

«E' con la pubblicità — essi dichiararono — che noi ci apprestiamo a conquistare razionalmente, metodicamente tutti i mercati del mondo. La posizione preminente della industria americana — sono parole dell'ex Presidente Coolidge — è stata col suo costante ribasso dei prezzi in gran parte raggiunta mediante la produzione in massa, la quale è soltanto possibile là dove esiste una massa di domande, esclusivamente sollecita a ciò, oltre che dal bisogno e dalla possibilità, dallo sviluppo assunto dai sistemi pubblicitari».

Questi sistemi — fece notare il dottor Suttora — sono insegnati nelle Università e l'essenziale di essi consiste nel l'«Audit bureau of circulations», cioè ufficio di controllo delle diffusioni di pubblicità. E' un ente composto di 1400 editori di giornali e riviste, di 200 agenzie pubblicitarie, ecc. e fu fondato nel 1914. Dalle comunicazioni dei rappresentanti americani al Congresso di Berlino emerse lo spirito affaristico e la profonda conoscenza dei valori psicologici, che stanno a base del commercio. Ma la pubblicità americana ha anche una tendenza moralizzatrice: essa contribuisce cioè ad arginare, almeno parzialmente, lo spreco immenso.

Dopo aver letto una specie di decalogo della consumatrice il dott. Suttora espose quello che si sta facendo da noi. Nei dicasteri competenti, a Roma, è avvenuto uno scambio di vedute per concretare un programma circa la organizzazione pubblicitaria. Si creeranno scuole speciali, si concreteranno i sistemi per rafforzare all'estero la conoscenza della nostra produzione.

Alla fine il dott. Suttora, che si addimostrò conefrenziero simpatico e convincente, fu applaudito calorosamente.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

Gli alunni della prima classe del Regio Liceo «Jacopo Stellini» hanno versato alla Cassa scolastica dell'Istituto L. 50 in memoria del padre del loro compagno Giacomantonio, deceduto testè a S. Ferdinando di Puglia.

Il "Giornale del Friuli" gratis a tutto il 31 dicembre

Il «GIORNALE DEL FRIULI» viene spedito gratis da oggi al 31 dicembre 1929 a tutti i nuovi abbonati nel 1930.

ABBONAMENTO:
Anno L. 65 — Sem. L. 33 — Trim. L. 17
Spedire l'importo a mezzo vaglia postale

L'assemblea del Gruppo Insegnanti Medi Fascisti

Lunedì sera nei locali dell'Istituto Tecnico fu tenuta l'Assemblea del Gruppo Insegnanti Medi Fascisti, indetta dal Segretario Provinciale prof. A. Tarozzi. Era presente col Direttorio al completo e con i Presidi di tutte le Regie Scuole medie cittadine una trentina di professori appartenenti ai varii Istituti.

L'Assemblea non era formata dalla totalità dei docenti e fu un male; ma vi fu il conforto di vederla composta dagli elementi migliori, che si interessano dei problemi della Scuola e della Classe e sentono il desiderio di concorrere al risveglio mirabile di attività che si vanno manifestando nella Scuola per merito del Fascismo.

Il prof. Tarozzi, aprendo la seduta, informò i presenti dei lavori compiuti dal Consiglio Nazionale della Scuola Fascista, riunito in Roma nella prima decade del novembre ultimo. Fece in primo luogo rilevare l'importanza conferita al convegno dalla presenza di S. E. Turati, che ne inaugurò l'inizio dei lavori, di S. E. Di Marzo, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, e sopratutto dal fatto significativo che S. E. Balbino Giuliano prima e poi il Duce stesso ricevettero il Consiglio Nazionale composto dal Segretario Generale on. Sacconi e da tutti i Segretari Provinciali.

La partecipazione delle supreme Gerarchie al Convegno — dice il prof. Tarozzi — è la prova evidente ed indiscutibile del riconoscimento dell'Associazione. Debbono quindi cessare le tendenziose voci, le discussioni apparentemente fatte col fine di mettere in luce la verità, ma veramente col fine preciso di nasconderla e di svisarla.

La verità è questa: al Duce preme, monito che per noi è comando, che la Scuola diventi veramente e compiutamente fascista. Perciò a ciascuno incombe l'obbligo di entrare nelle file del Gruppo. Non si disperdono così le forze e le volontà dei singoli, ma trovano appoggio e spinta e nell'unione delle forze organicamente fuse e dirette si otterranno risultati più pronti e duraturi.

Raccomanda vivamente la collaborazione al giornale di classe, che ha il bisogno, per essere cosa viva, dell'opera di quanti alla Scuola danno il contributo del loro pensiero e della loro fede.

Compito primo degli iscritti al Gruppo è quello di partecipare operosamente a tutte le attività fasciste che più si adattano alla mente e alla preparazione degli Insegnanti, a tutte le opere del Regime, onde dimostrare che essi sono desiderosi di portare il loro contributo di operosità e di ingegno alla vasta opera restauratrice e fattrice del Fascismo.

Il Segretario richiama quindi l'attenzione dei presenti sulla necessità di continuare, aumentandone la portata, l'opera di assistenza rivolta agli iscritti. A tale opera di assistenza fu devoluto il ricavato della vendita del Diario dello studente Friulano, che egli dichiara di avere compilato, non ispirato da un arido e gretto spirito di campanilismo, ma dall'intento di fare rilevare l'anima profondamente italiana attraverso alle molteplici manifestazioni di vita friulana.

Invita i soci a suggerirgli iniziative di pronta attuazione.

Il Preside prof. Catterina e quindi il Preside prof. Bortolotti rivolgono al prof. Tarozzi la raccomandazione di ridare col prossimo anno il provento del Diario alla cassa del Gruppo, di cui l'anno scorso è stato il primo fondo, col quale si è efficacemente iniziata la opera di assistenza.

Alcuni dei presenti avanzano varie e felici proposte, sulle quali il prof. Tarozzi col Direttorio prenderà le opportune decisioni.

L'assemblea viene quindi sciolta con la piena soddisfazione degli intervenuti.

Il prof. Manzini tra i Relatori sul progetto del Codice Penale

Ci giunge notizia da Roma che il Consiglio Superiore Forense, riunitosi sotto la presidenza di S. E. Scialoja, ha ampiamente discusso il progetto del nuovo Codice di Procedura Penale, nominando la Commissione incaricata di stendere la relazione nelle persone dei consiglieri onorevoli Bertacchi, Caprino e Ungaro e dei professori Grisostomi, Marini e Manzini.

Il prof. Vincenzo Manzini, illustre giurista e professore di diritto penale all'Università di Padova, è nostro concittadino. Le molteplici e dotte sue pubblicazioni in materia penale sono citate come testo nelle aule giudiziarie per l'alta ed autorevole competenza di questo friulano che con la sua profonda dottrina onora la città natale.

Accademia di Udine — Comunicazioni del prof. G. Calligaris

L'Accademia terrà una tornata la sera di venerdì 6, alle ore 21, col seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del prof. dott. G. Calligaris: «Le linee secondarie del Corpo e dello Spirito».
2) Eventuali.

XV Corso teorico pratico del Metodo Montessori

Il «XV° Corso Teorico e pratico di Montessori per Italiani e Stranieri» sarà tenuto in Roma, dal principio del mese di gennaio alla fine di giugno 1930.

La dott. Maria Montessori lo dirigerà personalmente.

Il Corso darà la spiegazione teorica e la dimostrazione pratica del Metodo, quale è applicato alle «Case dei Bambini» e alle Scuole elementari; saranno dati inoltre i principi di educazione religiosa e quelli dell'applicazione del Metodo alle Scuole secondarie e ai bambini nella famiglia.

Il Corso consisterà in circa 60 lezioni teoriche del Metodo, tenute dalla dottoressa Montessori, tre volte la settimana.

Circa 70 lezioni pratiche dell'uso del materiale didattico, sotto la sorveglianza della dott. Montessori o dei suoi assistenti.

Circa 50 sedute di osservazione o di lavoro individuale.

Le lezioni saranno tenute in lingua italiana e tradotte in altre lingue.

Il Corso è dedicato agli studiosi di problemi pedagogici, ai maestri che vorranno applicare il Metodo nelle loro scuole, ai genitori che vorranno conoscere i principi dell'igiene psichica per applicarli ai loro bambini.

Le lezioni saranno tenute alle ore 18 pomeridiane, in tal modo i maestri locali avranno la possibilità di seguire il Corso, dopo il loro lavoro usuale.

Le classi di osservazione saranno organizzate nelle Scuole Montessori di Roma.

Sarà rilasciato un «Diploma di abilitazione all'insegnamento secondo il Metodo Montessori» a coloro che avranno assistito regolarmente al Corso completo e che avranno superato la relativa prova di esame.

La tassa d'iscrizione per l'intero Corso è di lire sterline 20, per gli stranieri di Lire it. 1000 per gli italiani e le religiose.

Per l'iscrizione rivolgersi all'Ente Morale «Opera Montessori» via Monte Zebio 35, Roma.

L'Opera Montessori procurerà a chi lo desidera, facilitazioni per le pensioni.

Gualtiero Tumiati all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi, il grande attore ed autore tragico Gualtiero Tumiati parlerà sul tema: «Teatro e Cultura». L'ingresso è libero.

Meritata promozione

Abbiamo appreso col più vivo compiacimento che il camerata Guglielmo Gottardo, Capo Manipolo della Milizia Ferroviaria, è stato promosso Capo Gestione delle Ferrovie dello Stato pur rimanendo addetto al Comando di Stazione della Milizia stessa.

Al giovane e valente funzionario, fascista fedele della prima ora e valoroso ufficiale degli Alpini, nella grande guerra, coi migliori auguri di sempre più brillante carriera, porgiamo i più vivi rallegramenti per la meritata promozione.

Una rievocazione della nostra guerra

Nei giorni 6, 7 e 8 corrente al nostro Teatro «Puccini» sarà proiettato il superfilm «La battaglia dall'Astico al Piave» in una rievocazione cinematografica autentica presa integralmente dal vero per concessione speciale della Sezione Cinematografica del R. Esercito. A questa manifestazione eminentemente patriottica sono state invitate tutte le autorità politiche, militari e civili ed interverranno anche le rappresenanze delle truppe del Presidio.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Conti: Notaio Alfredo Cavalieri L. 10 — cav. uff. Pietro Pauluzza L. 10.

Per onorare la memoria di Giovanni Basello, compianto Podestà di Castions di Strada: cav. uff. Pietro Pauluzza L. 10.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «I quattro diavoli» — Immenso successo.

CINE CECCHINI — «Il Medico delle donne» e Varietà.

CINE MODERNO — «Cohen e Kelly Aviatori»; prima visione.

Per la scelta dei Presidi degli Istituti Medi

Sono in corso presso la Direzione generale dell'istruzione media classica, scientifica e magistrale, gli studi per i provvedimenti con cui vengono apportati notevoli ritocchi al sistema della scelta e della nomina dei presidi dei R.R. Istituti medi di istruzione classica, scientifica e magistrale, nel senso che essi possano dare tutti gli affidamenti non soltanto dal punto di vista culturale e didattico, ma anche dal punto di vista fascista. Già la Commissione nominata dal ministro Giuliano per apportare ritocchi e modifiche al vigente regolamento dei concorsi per le scuole medie, ha quasi ultimati i suoi lavori.

In questi giorni avrà luogo la riunione della seconda commissione del Consiglio superiore della Educazione Nazionale.

La Commissione si occuperà dei provvedimenti disciplinari e dei ricorsi circa i trasferimenti degli insegnanti medi. Il Ministero della Educazione Nazionale ha richiamato in questi giorni l'attenzione dei direttori delle scuole secondarie di avviamento al lavoro e dei Provveditori agli studi su quanto dispone il Regolamento circa la dispensa dall'insegnamento e l'orario delle lezioni. L'orario minimo (ore 24 settimanali) è stabilito dall'art. 38 tabella 7 del R. Decreto 6 maggio 1923. I professori che non raggiungono il limite predetto sono tenuti a completare l'orario, assumendo eventualmente l'insegnamento delle nuove materie (igiene, calligrafia, economia domestica, esercitazioni pratiche ecc.) più rispondenti alla cattedra di cui sono titolari. Nessuna classe può avere più di 35 alunni. Tuttavia allo scopo di seguire i criteri di rigida economia voluti dall'Amministrazione, e sempre che la formazione di un maggior numero di classi importi spese per l'Erario, è necessario che il direttore delle scuole secondarie di avviamento al lavoro si astenga dallo sdoppiamento di una classe quando gli alunni non superino il numero di quaranta.

La festa dell'Artiglieria

Ieri, 4 dicembre, la festa di Santa Barbara, patrona dell'Artiglieria, è stata celebrata al Reggimento Pesante Campale. Il valoroso colonnello Comandante del Reggimento ha tenuto un patriottico discorso agli Ufficiali e alla truppa, che per la circostanza indossavano la grande uniforme, ricordando i fasti gloriosi dell'Arma dotta e potente.

Gli artiglieri ebbero il rancio speciale e la libera uscita con l'orario dei giorni festivi.

Si taglia un dito con un coltello

Ieri alle 11.45 il medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Accordini, ha prestato le cure necessarie alla cameriera Paolina Moro di Leonardo nata a Paluzza e residente a Udine in via Martignacco, 60.

Maneggiando un coltello da cucina si era tagliata accidentalmente il dito anulare della mano sinistra con asportazione dell'ultima falange.

Ne avrà per quindici giorni, salvo complicazioni.

Una mano rovinata

Ieri verso le 17 si è presentato all'Ospedale Civile il facchino Rosario Stella di Antonio di anni 37, nato e residente a Pagnacco. Mentre lavorava alle dipendenze della ditta Madrassi ebbe la mano sinistra impigliata in un ingranaggio e riportò l'asportazione delle falangette delle dita indice, medio e anulare della mano stessa.

Il medico di guardia dott. Accordini, gli prodigò le prime cure e lo fece accogliere nel Pio Luogo, con prognosi di guarigione in 15 giorni salvo complicazioni.

Cinema Concerto Eden
I quattro diavoli

L'attesa non è andata certamente delusa anzi è stata superata; infatti questo film, da lungo tempo annunciato e che già era stato proiettato con grande successo in altre città d'Italia, ha ottenuto anche a Udine un ben meritato trionfo; certamente bastavano i nomi degli interpreti e del direttore artistico per far pensare ad un lavoro d'eccezione: F. W. Murnau, il realizzatore di «Aurora», Janet Gaynor, la indimenticabile interprete di «Settimo Cielo»; Mary Duncan, la bellissima ed affascinante attrice che anche recentemente ha trionfato ne «Il Fiume»; anche gli altri interpreti Charles Morton, Barry Morton, Nancy Drexel, Farrel Mac Donald; si sono rivelati all'altezza della situazione ed «I QUATTRO DIAVOLI» quindi deve essere classificato tra i migliori films apparsi sullo schermo.

Anche a voler essere severi non sapremo quale ammenda trovare a questo lavoro semplice e squisitamente passionale romantico che ci ha appassionati e commossi dalla prima all'ultima scena; non sappiamo che accomunare in una unica lode attori e direttore artistico ed augurar loro di saper conquistare sempre in altri lavori il grande successo ottenuto ne «I quattro diavoli». Bello lo accompagnamento musicale, molto espressivo in ogni scena; lode al maestro cav. Aru ed alla sua valente orchestrina.

«I quattro diavoli» terrà cartello parecchi giorni con inizio oggi giovedì dalle ore 17 precise le acclamate repliche.

Una disgrazia al Canapificio Friulano

Ieri alle 17.15 è stata accolta all'Ospedale Civile la cotoniera Irma Biasoni, di anni 13 e mezzo, di Ottavio, nata a Pagnacco e residente a Pagnacco. Mentre lavorava al Cotonificio friulano, aveva riportato l'asportazione delle ultime due falangi del dito medio della mano sinistra.

Il medico di guardia dott. Accordini la fece accogliere giudicandola guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina. Maccheroni al sugo - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Carne di maiale in umido con polenta - Contorno

Cronaca Sportiva

Pordenone F. C. - Rapid S. Rocco

Domenica sul campo del S. Rocco scenderà la forte squadra del Pordenone F. C.

Viva è l'attesa per questo primo match di campionato che fa prevedere una partita combattutissima.

Fra Libri e Riviste

Rivista di Sociologia

E' uscito il fascicolo ottobre-dicembre della «Rivista di Sociologia» che è giunta, con questo, al suo terzo anno di vita. L'interessante periodico, diretto da Sincero Rugarli, che esce a Roma, va svolgendo nel campo del pensiero una severa opera di dottrina, pubblicando per gli studiosi lavori di attuale interesse dovuti a scrittori di fama sicura. Essa è l'unica rivista che a carattere confessionale tratta i problemi generali della sociologia da un punto di vista puramente teorico-dottrinale.

Diamo il sommario del grosso fascicolo: M. Govi: Oggetto e compiti della sociologia — S. Rugarli: Le teorie sociologiche — E. Morselli: La teoria sociologica della scienze delle finanze — Burrow: Il dato etnico della coscienza — G. Rensi: Dove va il mondo? — Losacco: Il genio ellenico — Serrani: Ricerche sociali di criminologia — Giulio Cesare. Il valore psicologico della reclamo.

Seguono interessanti rassegne e recensioni delle ultime pubblicazioni scientifiche.

Il nuovo regime dietetico per la cura della tubercolosi

Relazioni di medici italiani

Abbiamo da Roma, 4:

Il prof. Valagussa, sub-commissario dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, e il dott. Gentori, assistente della clinica dermosifilopatica, di ritorno da un viaggio fatto in Germania, allo scopo di studiare la questione della alimentazione nella tubercolosi, hanno letto all'Accademia Medica di Roma due interessanti comunicazioni sul metodo di cura dietetica della tubercolosi metodo di Gerson e di Sauerbruch.

Il concetto della cura è partito dal Gerson ma anche il Sauerbruch da un ventennio si occupa di dietetica nella cura degli ammalati e già aveva notato che in molti casi nei malati affetti da manifestazioni di tubercolosi, a mezzo di speciale regime dietetico era possibile trasforfare la qualità e la quantità dei battori che hanno invaso lo organismo.

Anche il dott. Hermansdorfer, assistente del prof. Sauerbruch, aveva esperimentata la influenza delle varie diete nella cura delle ferite.

Venuti il Sauerbruch e l'Hermansdorfer a conoscenza del metodo del Gerson, vollero esperimentarlo a fondo.

Cibi permessi e cibi proibiti

Ed ecco la dieta che è stata stabilita:

Cibi proibiti: sale da cucina, conserve di ogni genere, carni affumicate e salate, prosciutti o salsiccie, pesci affumicati e salati, estratti e concentrati di carne e brodo.

Cibi permessi, ma in modica quantità: formaggi di ogni genere, pane, biscotti, paste, dolciumi, zucchero, particolarmente raccomandabile zucchero candido, miele puro, pepe, aceto, birra, marsala, madera, vino rosso (come condimento per i cibi), caffè, the, *cacao*.

Cibi permessi senza restrizioni: interiora (fegato, milza, cervello, polmone), pesci freschi, latte (mezzo litro al giorno, sotto qualsiasi forma, specie latte crudo se sicuramente non inquinato da germi patogeni), panna, latte con cacao o con riso, formaggi non salati, ecc.; grassi, burro, olio di oliva, grassi animali, ecc., frutta, possibilmente molta frutta cruda, ma anche frutta cotta, marmellate, succo di frutta, limonate, vino di frutta, ecc., verdura non cotta, ma soltanto trattata con vapore acqueo; verdura cruda e succo ricavato da spremitura. Pomodoro, radici gialle, patate, cavoli, carote, indivia, spinaci, piselli, fagiuoli, lenticchie, finocchi, zucche, meloni, carciofi, ecc. Uova, anche con salsa di maionese, budini, zuppe, ecc. Riso, granoturco, fiocchi di avena, semolino, tapioca, ecc.

Condimenti: limoni, prezzemolo, sedano, cannella, cipolle, mentuccia, vaniglia, basilico, salvia, rosmarino, noci, mandorle, anice, uvapassa, cetrioli, agli, ecc. Oltre ad alcuni preparati speciali non contenenti cloruro di sodio, olio di fegato di merluzzo fosforato grammi 45 al giorno, e la miscela mineralizzata costituita da calcio, magnesio, stronzio, sodio, alluminio, bismuto, acido fosforico: fosfati, carbonati, bromo.

Nella dieta giornaliera, ricca di 2500-3000 calorie, sono contenuti: pane grammi 60, biscotti grammi 20, farine per la preparazione di vari alimenti grammi 30, pasta, riso e simili grammi 30, patate grammi 125, burro e grassi almeno grammi 100, erbaggi crudi grammi 100, frutta cruda grammi 330, latte grammi 1500.

L'orario dei pasti

Nella cura ideata dal Sauerbruch i pasti sono così ripartiti:

Ore 7: un terzo di litro di latte con riso e fiocchi di avena o simili, mezzo uovo, un cucchiaino di burro e zucchero e un cucchiaino e mezzo di olio di fegato di merluzzo fosforato.

Ore 9: caffè leggero o meglio corretto con molto latte, pane o burro o marmellata o miele, poi un cucchiaio di sostanze mineralizzate.

Ore 10: frutta e verdura fresca, torlo d'uovo fresco con limone.

Ore 12.30: una minestra, un piatto di carne o pesce, frutta, poi un cucchiaino di sostanze mineralizzate.

Ore 16: latte con un poco di cacao o di caffè, torta, biscotti, pane con marmellata o burro o miele.

Ore 18.30: un piatto e frutta, poi un cucchiaio di sostanze mineralizzate.

Ore 20: zuppa di latte come al mattino, olio di fegato di merluzzo fosforato per un cucchiaino e mezzo.

Naturalmente questo schema può subire delle variazioni a seconda dei vari individui. L'importante è la qualità degli alimenti e la loro preparazione, perchè bisogna cercare di non cuocerli troppo, il solo puro necessario. La nuova dieta è priva di cloruro di sodio (sale), ricca di vitamine e con sostanze mineralizzate.

Nella sua permanenza a Berlino il prof. Valagussa ha visitato il padiglione di settanta letti della clinica chirurgica della «Charité» ove si applica il detto metodo dietetico.

Risultati soddisfacenti

«I pazienti ricoverati nel padiglione — egli ha detto — sono affetti per lo più da germi tubercolari gravi, già precedentemente trattati con altri metodi, senza successo. Nella maggior parte di essi si nota un decorso particolarmente favorevole sotto l'influenza della cura dietetica. Così in forme estese di tubercolosi polmonare a carattere ulceritico, con abbondanti espettorati, ricchi di bacilli, e cattive condizioni generali, si nota spesso, fin dalle prime settimane, una progressiva diminuzione della quantità dell'espettorato con riduzione o anche scomparsa del bacillo di Koch, mentre le condizioni generali vanno migliorando e le lesioni polmonari si trasformano in forme fibrose».

A Monaco il prof. Lexer applica con risultati favorevoli il metodo dietetico.

A Vienna, a circa ottanta chilometri, il sanatorio di Wiennerwald è stato proprio in queste ultime settimane attrezzato per la suddetta cura.

A Berlino nel padiglione del prof. Sauerbruch sono ricoverati anche malati di «lupus» per lo più in forme gravi e datanti da tempo. Ebbene, tutti i malati hanno ricevuto in complesso grande giovamento e in molti casi si può parlare di guarigione clinica completa.

Il dott. Santori, che ha visitato anche il sanatorio per luposi di Giessen, ha potuto constatare che i risultati sono veramente buoni. In questo sanatorio oltre la cura dietetica, si applicano radiazioni solari.

Naturalmente gli stessi sanitari dichiarano che non bisogna gridare al miracolo e al metodo miracoloso, ma che occorre provare e riprovare, specie nelle forme di tubercolosi polmonare nelle quali non è stata detta ancora la parola conclusiva. La prova deve essere poi fatta in padiglioni appositi in cui non siano accomunati i curandi con altri malati a dieta comune, per impedire le infrazioni, facili ad accadere in questo campo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 4:

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: limitatamente trattato con consegne marzo e maggio; andamento sostenuto. Apertura: dicembre 134; marzo 141.90; maggio 144.75. Chiusura: contanti 134.50; dicembre 134.80; marzo 142,25; maggio 145,12.

Granoturco: trascurato, fondo resistente. Apertura: marzo 79.20; maggio 79. Chiusura: dicembre 79; marzo 79.20; maggio 79.

Riso: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: dicembre 133 marzo 140,80, maggio 143,50. Chiusura: dicembre 133; marzo 140,25; maggio 143,35.

Risone: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: dicembre 93; marzo 98,65; maggio 102. Chiusura: contante 92,25; dicembre 93; marzo 98,25; maggio 101,50.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 4.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

CAVOLFIORI

FRANCOFORTE, 4.

Offerta eccessiva. «Italiani»; qualità buona, collocamento stentato; «veronesi» gabbia 18, prevalente marchi 3,50; «marchigiani» gabbia 18, marchi 3; «napoletani» gabbia 15, minimo 5, massimo 6-5,50; «olandesi» qualità buona collocamento difficile, gabbia 22, marchi 2.50.

VIENNA, 4.

Offerta eccessiva. «Napoletani» arrivate gabbie 800, qualità buona, collocamento mediocre. Gabbia 27, scellini 15 a 18-16, gabbia 15, scellini 14-13. Giacenza gabbie 500 previsioni arrivi discreti, mercato ribasso.

MONACO, 4.

Offerta eccessiva. «Italiani» arrivati vagoni 56, collocamento difficile. «Napoletani» qualità ottima, gabbia 15, marchi 4 a 5.50, 4.81; gabbia 27, marchi 6, 6.30; «marchigiani» qualità ottima, gabbia 9-12, marchi 3 a 3.20-3; gabbia 18, marchi 4 a 4.50-4; «toscani» gabbia 9-12, marchi 2.80 a 3-3, gabbia 18, prevalente marchi 4. «veronesi» gabbia 12, prevalente marchi 3, gabbia 18, marchi 3.50 a 4.4. Giacenza eccessiva e previsione, arrivi eccessivi e tendenza al ribasso.

FAGIOLINI

VIENNA, 4.

Offerta sufficiente dalla Campania arrivati, offerti quintali 75, collocamento mediocre, q.le lordo scellini 130 a 140-135.

INSALATA

VIENNA, 4.

Offerta eccessiva dalle Puglie arrivati quintali 50, offerti 5, qualità buona, collocamento mediocre, «lattuga» quintale lordo scellini 50 a 80-60. Giacenze quintali 25.

MELE

VIENNA, 4.

Offerta eccessiva. Italiane arrivate casse 500, qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo scellini 50 a 60. Giacenze casse 660, previsione arrivi discreti, mercato stazionario.

CASTAGNE

LONDRA, 4.

Offerta sufficiente Italiano, qualità buona, collocamento mediocre, grosse quintale lordo scellini inglesi 32-54.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 4 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	735.81	755.92	756.81
Pressione al mare	765.05	61.02	163.62
Temperatura	8.5	10.5	8.8
Umidità (0-100)	97	95	95
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,4

Temperatura minima: 8,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Anticiclone sull'Italia centrale meridionale e basso Tirreno. Ciclone sull'Islanda.

Probabilità: Anticiclone formatosi sul bacino Mediterraneo darà luogo a condizioni di tempo generalmente calme e quasi calme, e nel complesso buone, ma con cielo piuttosto nuvoloso sulle stazioni alpine e sull'alto versante Tirrenico, sul rimanente annuvolamenti scarsi. Nebbie quasi generali ed insistenti sulla pianura Padana ed Emiliana e al mattino sparse qua e là lungo le coste Tirreniche e venti deboli prevalentemente occidentali sull'alta Italia e sul versante Adriatico, settentrionali sulla Sicilia, intorno scirocco sulla Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione. Mare leggermente mosso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.20 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.39.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.39 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.25.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.56 — 19.15 — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.16 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi. ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.3 — 8.8 — 9.13 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile